Anno XXIV — Sabato 22 Febbraio 1890 — Abbonamento Postale — N. 46

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

IL PERSONALISMO
NELLA POLITICA

Gli uomini che hanno un reale valore a confronto di molti altri non possono a meno, per quanto modesti essi sieno e vogliano anche parere di esserlo, di possedere la coscienza di quello che possono e quindi devono anche fare a pro del loro Paese.

Ma quando essi fanno sentire la loro voce non devono tanto mettere innanzi la loro *persona* come quella che debba essere chiamata a reggere la cosa pubblica in confronto d'altri, quanto esprimere chiaramente le proprie idee, per farle accettare dal pubblico, se sono davvero l'espressione dei sentimenti, dei pensieri e dei bisogni comuni. In un Paese libero, o presto o tardi i capaci davvero sono chiamati a mettere in atto quelle idee, che rispondono meglio ai desiderii del pubblico che le riconosca anche come attuabili e tali da produrre buoni effetti.

Uno che istintivamente senta di possedere tali qualità può certo da rappresentante della Nazione al Parlamento salire anche al reggimento della cosa pubblica. Può anche credere di valere meglio di altri per questo; ma deve sempre attendere che altri lo dica, e non già affannarsi con ogni arte ad abbattere i suoi rivali, seguendo quel detto: *descends que je m'y mette.*

Pur troppo noi vediamo, che adesso prevale anche in Italia un tale costume, che mette il *personalismo* mestierante in luogo della capacità vera che sa additarsi alla scelta altrui senza farsi innanzi con esclusive pretese.

Se alcuni riescono in quest'arte non sono di certo quelli che valgono meglio degli altri; e molti di coloro che usandola non riescono nemmeno, diventano nella politica colla pretensiosa loro *personalità* dei guastamestieri.

Noi non vogliamo alludere a persone, ma soltanto richiamare l'attenzione del pubblico sopra il fatto reale, perchè si cerchi un rimedio ad un male che potrebbe avere tristi conseguenze a lasciar andare, come si suol dire, le cose. E diciamo a *lasciar andare*, perchè pur troppo molti di coloro che una certa capacità la posseggono, ma non occupandosi delle pretese personali, disgustati dalle altrui, si tengono facilmente in disparte invece di farsi innanzi ed associare la propria alla altrui attività, perchè le cose vadano si, ma secondo il vero interesse del Paese.

Alcuni dicono, che una *opposizione* la ci vuole; e la reclamano come una necessità del reggimento parlamentare. E noi pure diciamo, che la ci vuole, se non sembra che le cose vadano bene e come dovrebbero; ma noi diciamo, che anche le *opposizioni*, per non assumere un carattere troppo personale, devono assumere quello non già di costanti *negazioni* del fatto altrui, ma bensì di *affermazioni* di quello che s'intenderebbe si dovesse fare. Così, se anche non si giungesse a *sostituire* la propria politica e la propria persona all'altrui, si potrebbe almeno *correggere* ed in certi casi *completare* quello cui altri fanno.

Bisogna però persuadersi, che nemmeno quel certo svogliato abbandono della cosa pubblica a coloro che si crede non la conducano bene come si vorrebbe, può durare, se si vuole che il reggimento rappresentativo risponda ai bisogni del Paese. La vita pubblica per il buon governo dello Stato domanda che coloro che sentono di avere qualche capacità per essa stieno costantemente sulla breccia per far valere le proprie idee, e non si cada altrimenti in un altro *personalismo*, che è quello di sottrarsi, per il patito disgusto, anche a qualche sacrifizio personale a cui li chiamerebbe il bene del Paese.

Ma in Italia si ha anche nella politica un difetto, che è quello dell'*individualismo* e questo non soltanto nell'*azione* che così decade nell'impotenza, ma anche nell'*ozio*. Quando le cose non vanno come si vorrebbe, si lasciano così andare come non dovrebbero. Perchè vadano al proprio modo nella vita pubblica ci vuole non solo l'*affermazione* posta nel luogo della *negazione*, ma anche l'*associazione* posta nel luogo dell'*individualismo*. Si capisce che ciò possa anche annoiare molti di quelli che non sono dominati dalla ambizione di mettersi in mostra; ma in certi casi è un dovere anche quello di vincere siffatta noia per la cosa pubblica, e non bisogna iscusare il proprio abbandono col dire, che già non si riuscirebbe a nulla, perchè non si sarebbe assecondati. Chi pensa bene circa alla cosa pubblica ha il dovere di seminare almeno le proprie buone idee, sicchè quello che oggi non riesce possa fruttare nel domani.

Poi nella vita pubblica ci sono varii gradi e si può in essa salire dai minori Consorzii civili in quello massimo dello Stato, e poi anche mostrare la propria azione spontanea, individuale od associata, in cose che pure servono in qualche modo al bene del Paese ed ai suoi progressi di qualsiasi genere. Quello che importa soprattutto è di mantenere e d'insegnare alle nuove generazioni la fede in codesti progressi a cui ognuno ha il dovere di cooperare.

Così, invece del personalismo politico, si può produrre quella virtù individuale, che dal pensiero passa all'azione associando molti in essa, come si fece quando cooperandovi tutti la Nazione potè rialzare sè stessa ad una nuova e libera vita.

Chiudiamo queste brevi riflessioni, che nacquero in noi vedendo con dispiacere quella specie di accasciamento, che va adesso producendosi nella vita pubblica in Italia, col dire che non basta in politica *opporsi* a quello cui altri fa e che si giudica non sia bene fatto, ma bisogna, e non ad uno ad uno, ma d'accordo, *affermare* quello che si crede potesse venire meglio fatto da coloro che sono al potere, o potrebbero andarvi. E notiamo infine, che se si vuole essere pratici nella politica bisogna non solo affermare delle idee generali, ma anche cercar di guadagnare i consensi del pubblico nelle cose concrete e di maggiore opportunità.

Il dottrinarismo astratto in politica non va e là dove si produce, facilmente si lascia cadere la cosa pubblica in mano a coloro che nel proprio ambizioso egoismo non pensano che a sè stessi. Dio ci guardi, o piuttosto guardiamoci da un simile malanno.

P. V.

NOTE FIORENTINE

(Nostra Corrispondenza)

Firenze, 19 febbraio 1890.

Il Carnevale a Firenze

Carnevale! Ecco la nota allegra che un po' alla meglio imperò in questi ultimi giorni. I *coriandoli* e il *gesso*, gettati a profusione al corso di martedì, furono causa però di litigi fra le maschere e di qualche arresto, stante la violenza, in certi punti, del getto che oltre a sporcare completamente, dava fastidio agli occhi degli innumerevoli spettatori.

Il brio vero e moderato lo si ebbe nei balli privati: al Casino Borghesi, in casa Delingher, Fenzi, Banyell, Mac-Namee, Piccioli ecc., al circolo dei Tappezzieri, Petrarca, degli Indecisi, dei Tipografi, ecc. Ne descrivo alcuni:

***

Casa Fenzi. Moltissima gente, martedì sera. Il vasto appartamento era appena sufficiente a contenerla. Una vera smania di ballare nelle cento e più signorine presenti.

Intervennero alla brillante serata, la duchessa di Madrid e la sua bellissima figlia.

Gli onori vennero fatti colla abituale squisita cortesia dalla signora Crispina Fenzi.

***

Casa Banyell. Nel vasto ed elegante salone di madama Canyell ebbero luogo dei *Tableaux vivants*, al cospetto di un pubblico sceltissimo ed elegantissimo, composto specialmente delle signore della *fine fleur* fiorentina e delle più leggiadre e gentili signore e signorine della colonia anglo-americana residenti a Firenze; tutte in abbigliamento di infinito buon gusto. Ecco i nomi di alcune: Marchesa Capparello-Pasquali, marchesa D'Ayala e figlia, baronessa Stabile e famiglia, contessa Beldelli-Jammasi, signora Merci, signora Mossig, signore Cerrutti, Antari, Morelli, Levi, Vitta, Giovannini, Zoppi, Papa, Modiglioni, Montecorboli e cento altre.

Ogni quadro veniva salutato dai più vivi ed unanimi applausi; di taluni se ne volle anche la replica; impossibile descriverli anche rapidamente.

Dopo i quadri ci fu una riuscitissima serenata con mandolini e chitarre eseguita da signore e signori dilettanti.

E quindi cominciò la festa da ballo che animatissima si protrasse fino a tarda ora della notte, chiudendosi con un *entreinant cotillon.*

***

Società dei Tappezzieri. Questa Società, prima fra le altre della città in fatto di eleganza e divertimenti, diede un gran ballo mascherato con premi ai migliori costumi.

Il concorso fu numerosissimo, sopra ad ogni aspettativa — circa 400 persone — Incominciate le danze alle 10 pom., terminato alle 8 ant., senza che il più piccolo incidente turbasse la tumultuosa allegria della notte.

Una commissione incaricata, giudicò meritevoli di primo premio le gentili e belle signore Ida e Filomena Gambassini, in costume di *Vezzolaie Fantasia*, le quali al principio della festa distribuirono dei microscopici fazzoletti, modello di eleganza che dati da quelle seducenti creature non avevano prezzo....

Il secondo la signorina Cartacci Annina in elegante costume alla Parigina.

Il terzo le leggiadre signorine Lensi, in ricercato costume di *Farfalle*, che fecero nascere nel sesso forte, il desiderio di trasformarsi in fiori, perchè venissero a *posarsi* con quella grazia che le distingue in ogni loro movenza...

Il quarto la famiglia *turca* nata in Turchia e composta della madre e di due figli d'ambo i sessi.

Faccio pure menzione delle signore Vettori, Borri, Frosini, Lodi, Velani, Betti, ecc., e delle signorine Borri, Velani, Bartolommei, Mazzoni, Cianfanelli, Zedi, Lenzerni, Batelli tutte in abito di Società.

Fra i costumi degni anch'essi di premio notai, la *Follia*, graziosamente portato dalla bella signorina Buonaiuti Augusta, e *Theodora* della signora Allemanno Isoliaa.

Fra gli uomini i signori Bossini in costume *abissino*, Soci all'*antica fiorentina*, Tempesti alla *spagnuola.*

Un elogio sincero alla Presidenza, ed in ispecie al Segretario, signor Enrico Borri, che nulla tralasciarono affinchè nella passata stagione carnovalesca, predominassero l'ordine, il buon gusto e l'indimenticabile brio.

Leo Igup.

Note Triestine

(Nostra Corrispondenza)

Trieste, 19 febbraio 1890.

Processo politico — Commemorazione di Revere — Messa sfumata — Veto confermato — Chiusa del Carnovale — Condanna.

Ieri cominciò il processo politico in confronto di Camillo de Franceschi (figlio dell'illustre storiografo istriano), Attilio Clementini, Alfieri, Rascovich e Domenico Sacco; accusati di pubblica violenza mediante fabbricazione e getto di petardi.

Il processo viene tenuto a porte chiuse per viste di ordine pubblico; vi sono ammessi soltanto dodici fiduciarii.

Gli accusati sono difesi dagli avvocati signori: dott. d'Angeli, dott. Ricchetti, dott. Ferianchich e dott. Dompieri.

Dall'atto d'accusa si rileva che la Polizia venne a conoscenza degli autori del getto dei petardi, per mezzo di una confidenziale deposizione.

Il Rascovich ha dei testimoni a proprio scarico, ma il Tribunale non ne accetta che una parte.

Alla sera alle 7 il processo fu ripreso e continuò fino alle ore 10; oggi audizione dei testimoni, requisitoria e la parola ai difensori, perciò credo che la sentenza verrà pronunciata molto tardi. Il processo è tenuto nella sala di Consiglio e sotto la presidenza del presidente del Tribunale signor Mosettig, P. M. è il Procuratore signor Taddei, i quali ispirano poca benignità verso gli accusati.

Ai fiduciari fu imposto severo ordine di non parlare sul processo.

***

La commemorazione di Giuseppe Revere come già vi scrissi, sarà fatta per cura del Gabinetto di Minerva.

Il professore sig. Agujari è intento a dare gli ultimi tratti di pennello alla figura dell'illustre poeta che verrà scoperta il dì della commemorazione, che avrà luogo probabilmente il due marzo.

***

La messa funebre in memoria di Sua Altezza, il compianto duca d'Aosta, non la si fa più; così fu deciso in una seduta dalla Società di beneficenza italiana, deliberando invece con la somma raccolta d'ingrossare il capitale di beneficenza che, a quanto si sente, presenta quest'anno una deficenza.

***

Come avrete rilevato dai giornali, il Ministero dell'interno approvò il veto della Luogotenenza che riguarda il trasferimento delle ceneri di Giuseppe Revere, e ciò fece profonda impressione qui e fuori.

Vengo ora a sapere che la famiglia del defunto è addolorata di non poter adempiere alle sue ultime volontà, deplora di non aver seduto al consiglio di far venire l'urna cineraria a Trieste col delegato colà giunto pei funerali, il nostro Hortis, prima che la questione s'ingrossasse e desse ombra alle autorità.

Il municipio di Roma farà murare una lapide nel colombario nel quale riposano le ceneri del poeta bandito dopo morto, e un insigne scrittore sarà incaricato di scriverne l'epigrafe, in omaggio alla memoria dell'esimio letterato ed integerrimo patriotta.

***

La chiusura al Carnevale la diede il Politeama Rossetti con la sua gran festa dei fiori; vi parteciparono oltre 4000 persone; tra la sfarzosa illuminazione, lo straordinario addobbo, la varietà delle maschere, era un vero caleidoscopio.

Al Comunale la solita Cavalchina che, ad onta dello sfolgorio delle gemme e delle stelle del nostro *pschutt*, tra uno sbadiglio e l'altro e un cicaleccio che durò un'oretta, la si chiuse alle 2.

Al filodrammatico, Zago diede l'*addio* con un arrivederci.

G.

P.S. All'ultimo momento apro ancora la lettera per aggiungervi che il dibattimento (di cui sopra) durò fino alle 3.30 pom. e fu ripreso alle 6 per la lettura della sentenza.

Il de Franceschi venne condannato a due anni di carcere e gli altri tre a un anno e mezzo ciascheduno.

G.

Il servizio telefonico

E' stato distribuito il progetto di legge sul servizio telefonico, con una breve relazione, dalla quale risulta essere convinzione che soltanto il governo, che regge il servizio telegrafico, abbia competenza e mezzi per dare al servizio telefonico il più razionale ordinamento, il maggiore sviluppo e nello stesso tempo portare le tariffe al tasso minore che sia possibile.

Le Società attuali decadono sei mesi dopo la legge della concessione e il servizio telefonico è avocato allo Stato, il quale, mediante una operazione colla Cassa depositi e prestiti ammortizzabile in pochi anni cogli introiti del servizio, ha facoltà di rilevare, a prezzo di stima, il materiale di dette Società.

Là dove il Governo non trovasse conveniente di impiantare linee telefoniche, potrà tuttavia accettare le offerte, a titolo di antecipazione, senza interesse, delle somme necessarie all'impianto, dai Comuni, Stabilimenti o Associazioni private; destinando gli introiti ad estinzione della somma antecipata.

Così pure si riserva la facoltà per quelle località, dove non crede di assumere l'esercizio, di concedere l'impianto di linee telefoniche ad uso pubblico e privato, determinando, per le linee d'uso pubblico, le norme del servizio, il canone e le tariffe.

Per le linee ad uso privato, come, ad esempio, dalla casa allo stabilimento, dalla città alle villa ecc., i concessionari debbono pagare 20 lire per filo all'anno ed altre 2 lire per ogni chilometro oltre i tre di percorso.

I municipi, ferrovie, tramvie e canali d'irrigazione sono esentati dal canone pel servizio telefonico che possono impiantare soltanto per il loro servizio.

Le tariffe sono fissate in via provvisoria per decreto reale e non possono eccedere i seguenti limiti massimi:

a) 250 lire all'anno per abbonato nella città di oltre 100 mila abitanti;

b) 180 lire nelle città al disotto.

Oltre il raggio di 3 chilometri dall'ufficio centrale, la tariffa può essere aumentata di 3 lire per ogni 100 metri o frazione.

Per ogni 5 minuti di corrispondenza nei posti telefonici aperti al pubblico la tariffa massima è di centesimi 30 entro il raggio di tre chilometri e lire 1.50 ogni 5 minuti di corrispondenza fra due Comuni non facenti parte della stessa rete telefonica per distanze non superiori ai 100 chilometri e 3 lire per le distanze maggiori.

Il governo può, caso per caso, fare abbonamenti per le comunicazioni fra Comuni non facenti parte della stessa rete.

Per gli effetti penali contro l'inviolabilità del segreto e la sicurezza del servizio telefonico le stesse norme del servizio telegrafico.

L'ITALIA IN AFRICA

Roma 21. Notizie da Massaua giunte oggi al Ministero della guerra recano che i dervisci condotti da Abourgherscià fecero una scorreria al sud di Suakim verso il confine degli Habab, ma furono costretti a ritirarsi portando i prigionieri e i cammelli rubati.

Contemporaneamente Osman Digma ha tentato un colpo su Keren. Osman Digma avendo saputo che i traditori furono arrestati si è ritirato su Kassala. I soldati delle truppe di Osman prese da contagio muoiono più di 160 al giorno.

Si conferma che la banda di Ras Alula è in dissoluzione e che Antonelli è distante otto giorni da Menelik.

Una corrispondenza alla *Riforma* in data del 10 febbraio pubblicata nel giornale di stasera narra i particolari sulla scoperta del tradimento di Mussa el Akkad e di Kantibai.

Addosso al servo di Kantibai ad Archiko si trovò sotto la spalla fra gli amuleti una lettera diretta a Ras Alula nella quale si concertava il colpo di mano su Uaà ed Archiko.

Il fratello di Kantibai, nominato governatore degli Habab, che era in discordia con Kantibai, si dice che abbia arrestato il figlio di Kantibai, sospetto egli pure di tradimento.

LE CONDANNE A TRIESTE

A quanto ci scrive il nostro egregio corrispondente in merito al processo, facciamo seguire alcune notizie rubate al coraggioso *Indipendente*.

Alla lettura della sentenza assistette un enorme quantità di gente; la folla occupava pure le adiacenze del Tribunale.

« Quando poi i condannati discesero scoppiò un coro vivace di saluti, di auguri, di incoraggiamenti. I quattro condannati erano pallidi ma sorridenti. Corrisposero ai saluti, agli incoraggiamenti come meglio potevano.

Ai Gesuiti, accanto alla chiesa dei Grigioni, frattanto s'era radunata altra folla numerosa.

Quando giunsero fra le guardie ammanettati, si ripetè l'ovazione cordiale. C'era in tutti una gran commozione e un desiderio di salutare i giovani condannati.

In ultimo, su, proprio accanto alla porta nera delle carceri ancora un paio di giovani diedero l'ultimo saluto:

— Coraggio! Animo! Arrivederci!

— Non ce ne manca! Arrivderci!

Fu il saluto che tutti e quattro corrisposero con pari energia, con pari tranquillità.

Alfieri Rascovich aveva la voce leggermente velata, ma incedeva con la usuale andatura sciolta e sicura.

Domenico Sacco sorrideva con le lagrime agli occhi.

Camillo de' Franceschi dimostrava grandissima fermezza e coraggio; rispose al saluto di tutti con voce ferma, vibrante, sonora.

Attilio Clementini veniva ultimo: nel suo volto nessuna traccia di turbamento: pareva non si trattasse di cose sue, rispose con un'eco di interno convincimento al saluto e pronunciò a voce alta, chiara:

— *Coraggio? non me ne manca.*

Poi il portone nero si chiuse dietro di loro.

Notiamo per incidenza che tanto sotto il Tribunale come nelle vie adiacenti e presso ai Gesuiti lo sfoggio di forza publica era straordinario; moltissimi agenti in borghese e molte guardie di p. s.

Non avvenne nessun disordine. »

DI QUA E DI LÀ

Coalizione contro gli scioperi.

La frequenza e la gravità degli scioperi avvenuti in questi ultimi tempi nei bacini carboniferi di Germania hanno fatto sentire alle Società d'esercizio delle miniere la necessità di unirsi e di opporre coalizione a coalizione. Le esigenze recentemente formulate dai minatori di Recklinghaussen e di Gelsenkirchen tolsero le ultime esitazioni alle Compagnie, le quali non solo respinsero categoricamente i reclami che si pretendeva venissero accolti, ma gettarono le basi di un'Associazione d'assicurazione contro gli scioperi. Gli Statuti di questa curiosa Associazione, la cui importanza può divenir notevole, furono fissati così:

Le parti contraenti (molte Società dei distretti di Dortmund, di Witten, di Bochum, di Gelsenkirchen d'Essen, d'Oberhausen e di Altendorf-Werden) si impegnano a garantirsi reciprocamente delle perdite che cagioneranno loro gli scioperi che scoppieranno nei pozzi coltivati rispettivamente da esse.

Il sequestro a Mussa El Akkad.

Pare che l'affare del sequestro del vaglia di 50,000 lire da Mussa El Akkad spedito alla Banca Nazionale si vada complicando.

Come è noto la Banca Nazionale, nell'operazione del famigerato massauino, non era che intermediaria. Essa era incaricata di comprare altrettanti *chèque* su Londra per spedirli a conto di Mussa El Akkad ai banchieri Maching di colà.

Alla Banca Nazionale dunque il sequestro non fa nè caldo nè freddo; essa non incassa, non fa dunque l'operazione e non spedisce. Ma il sequestro vollero invece le proteste, e alte proteste dei banchieri Maching, che pare fossero creditori di Mussa El Akkad di quella somma, e la dichiarono illegalmente sequestrata perchè era proprietà loro e non del nostro condannato.

Un suicidio in carcere.

Da una terrazza delle carceri di Santa Eufemia in Modena, si è gettato in un cortile il facchino, Gaetano Generali, d'anni 43. Questi ritornava dall'esame del pubblico istruttore. Egli era imputato di reato contro il buon costume. In seguito alle ferite riportate il Generali è morto.

La lebbra a Numea.

Notizie da Parigi recano che nella tribù indigena di Numea — luogo di deportazione dei Francesi — è comparsa la lebbra. Tremila Canachi ne sono affetti. Ed il loro gran capo Kassala è morto.

Finora gli europei sono immuni dal terribile morbo.

Inondazioni e miseria in Sardegna.

Cagliari 21. Il fiume Cedrino ha straripato presso Orosei, circondario di Nuovo. — I seminati nel paese andarono tutti rovinati. — Molte famiglie sono ridotte alla più squallida miseria.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 21 febbraio

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Continua la discussione sulle circoscrizioni giudiziarie.

Zucconi approva il progetto.

Morelli conviene che debbansi abolire alcune preture, ma crede esagerate il numero 600.

Prende la parola il ministro Zanardelli.

Esordisce dicendo di essere meravigliato della vivace opposizione che incontrò questa legge.

Rende omaggio alla magistratura italiana che, malgrado le ristrettezze finanziarie, ha sempre adempiuto con abnegazione la sua delicata missione.

Il ministro confronta gli stipendi della nostra magistratura con quelli di altri stati, specialmente della Francia e dell'Inghilterra, nel qual ultimo stato i magistrati sono pagati più che i ministri.

Dimostra che la carriera della nostra magistratura è più lenta e più difficile delle altre carriere, mentre le garanzie di capacità per i magistrati sono molto maggiori di quelle che si richiedono da altri funzionari.

Tali garanzie aumenteranno ancora quando sia approvato l'altro progetto che sta all'ordine del giorno, relativo alle disposizioni per l'ammissione e le promozioni nella magistratura.

Il ministro esamina le nuove attribuzioni dei pretori, che sono diminuite in seguito all'istituzione dei conciliatori, e perciò la convenienza di diminuirne il numero. Il ministro conchiude invocando il voto favorevole della Camera alla proposta riforma che renderà possibile quella maggiore riforma giudiziaria che è da tutti reclamata.

Parlano ancora Bonacci e Fortunato, e quindi comincia lo svolgimento degli ordini del giorno.

Carnazza-Amari presenta un ordine del giorno, proponente di passare alla discussione degli articoli.

Toscanelli propone un ordine del giorne che nega di passare alla discussione degli articoli.

Rimandasi il seguito a lunedì.

Levasi la seduta alle ore 6.30 pom.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 febbraio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 22 feb
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	756.0	755.2	756.1	756.6
Umidità relativa	87	68	98	94
Stato del cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	E	E	E
Vento (vel. k.)	—	9	13	17
Term. cent.	0.5	5.7	0.3	1.3

Temperatura { massima 8.9 / minima 1,0

Temperatura minima all'aperto — 1.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 21 febbraio.

Ancora venti deboli e freschi del 1° quadrante; cielo vario e pioggia sull'Italia inferiore.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine

Giunta provinciale Amministrativa. Ecco le deliberazioni più importanti prese dalla Giunta nella seduta del 20 febbraio:

Approvò la deliberazione della rappresentanza dell'Opera Pia Cojaniz di Tarcento, per l'assenso agli eredi fu Zucchi Giacomo di affranco di capitale e relativa cancellazione d'iscrizione ipotecaria.

Approvò i consuntivi dal 1881 al 1888 del Legato Bissaro in Comune di Digrano.

idem, Consuntivo del 1888 delle Congregazioni di Carità di Zoppola, di Marano, di Morsano al Tagliamento, e del 1889 di Camino di Codroipo.

idem, il contratto di cessione di un mutuo di lire 15.000 della casa di Ricovero Umberto I, di Pordenone a credito di quel Comune.

idem, parziale affranco di capitale dell'Ospizio Esposti di Udine a debito di una ditta.

idem, che l'Ospitale di Udine possa acquistare una partita di legname.

idem, la vendita a trattative private di stabili del suddetto Ospitale situato a Villorba, per il valore di lire 34,520.00.

idem, l'affittanza a mezzadria di uno stabile dell'Ospitale di Pordenone.

idem un mutuo di lire 1000 verso l'interesse del 5 per cento da parte della Casa di Ricovero di Pordenone a un private.

Negò l'approvazione al regolamento proposto dal Comune di Marano Lagunare per l'occupazione di spazio ed aree comunali.

Dichiarò, in seguito a ricorsi presentati, ineleggibile il Podrecca a consigliere comunale di S. Leonardo, sostituendovi il sig. Faidutti Giovanni di Pietro, e tenne ferma l'elezione di Domenis Giuseppe.

Annullò, in seguito a ricorso, la proclamazione a consiglieri comunali di di Tarcetta dei signori Specogna Filippo fu Antonio detto Suster e Birtig Antonio di Giovanni, sostituendoli coi signori Battistig Giovanni fu Pietro e Birtig Pietro fu Antonio.

Approvò il taglio di parte di un bosco comunale di Precenicco.

Id. l'alienazione di un fondo comunale di Vito d'Asio.

Id. il mutuo di lire 144,524.85 del Comune di Udine per il pareggio del bilancio 1890.

Id. l'aumento di stipendio all'impiegato municipale di S. Vito al Tagliamento.

Id. l'investita di lire 3500 del Comune di Forni di Sopra presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Id. la rifusione a un privato di piante del Comune di Treppo Carnico.

Id. la transazione col governo del Comune di Pagnacco pel credito dipendente dalle somministrazioni alle truppe austriache nel 1866.

Approvò l'aumento di salario al bidello delle scuole di Sacile.

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta sul preventivo del 1890 dei Comuni di Gonars, Castelnuovo e Prepotto.

Licenze per porto d'arme. Le domande per licenza di porto d'arme, a sensi dell'art. 17 della nuova legge di P. S. 30 giugno 1889 e 15 del Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, devono essere corredate non più dei certificati di notorietà rilasciati dal Sindaco; ma dai certificati penali del Tribunale e della Pretura. Ciò anche se si tratta della rinnovazione di licenze rilasciate sotto l'impero della vecchia legge.

Appunti cividalesi. Il nostro corrispondente ci scrive:

Stelliniana. Adesso che il vasto edificio (nel quale professavano i Somaschi, tanti figli della nobiltà friulana furono educati e donde lo stesso *Jacopo Stellini*, giovinetto, spiccò il volo sublime) fu restituito alle scuole, ornato e fatto meglio figurava sur una nuova piazza, sarebbe doveroso che questa s'intitolasse dal filosofo cividalese.

Ma è il Collegio-convitto che porta lo stesso nome? Ecco: una grave dimenticanza deve essere riparata, il memorare cioè, sur un istituto consacrato al sapere, *Paolo Diacono*, il quale, nel libro IV, cap. XXXVIII della sua storia dei Longobardi, volle dirsi di Cividale. Presto scade il contratto di quel Collegio. Rinnovandolo, il Comune pensi a ribattezzarlo esiandio. Così non lamenteremo lo sconcio che a Udine ed a Cividale due Atenei si nominino dallo Stellini o nessuno, nel Friuli, da uno storico che è onore della patria nostra e del mondo.

E giacchè sono in vena di progetti, ne espongo uno, che deggio ad un collega delle cose cividalesi amantissimo. Nel 1899 cade il secondo centenario dalla nascita dello Stellini. Si pensi fin d'ora, a celebrarlo degnamente. Il tempo che manca non parrà, a chi di commemorazioni centenarie s'intende, troppo. Occorrono studii preparatori, nomina di una commissione cittadina (la quale dovrebbe essere fatta subito dal nostro Municipio), di altri sub-comitati, progetto ed esecuzione di un monumento, per quanto modesto, programma delle feste, severe ma attraenti. Sono sicuro che, invitato, qualche illustre filosofo italiano interverrebbe a leggere l'orazione e che manco dall'estero difetterebbero le adesioni. Nell'Inghilterra, per esempio, si spiegano tuttora dalla cattedra i principii dell'opera capitale dell'Etico nostrale: *De ortu et origine morum.*

All'opera dunque e se proprio proprio si stima tempo d'avanzo, i giornali della provincia (specie il locale *Forumjulii* con la penna brillante e colta del suo direttore) comincino dal discutere e rendere popolare il progetto.

Post scriptum. Consulto a questo punto la *vita di Paolo Diacono compilata dietro autentiche testimonianze* dal prof. Viviani, e, strana coincidenza, trovo che quegli sarebbe morte circa il 799. Dunque l'undecimo centenario dalla morte di lui cadrebbe pure nel 1899. Comunque, trattandosi di avvenimenti così antichi, sull'esempio dei recenti centenario dell'università bolognese di data rimasta incerta, non saremmo autorizzati anche noi a concelebrare, con quello dello Stellini, il centenario di Paolo Diacono? Ed in questo caso la doppia solennità non assumerebbe veramente carattere mondiale?

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 7. **Grani.** Tutti i cereali portati furono venduti. La quantità non fu anzi bastante a soddisfare le domande, che si mantengono sempre attivissime, ragione anche per cui il granoturco si sostenne.

Si ebbero: *Martedì.* Ettolitri 521 di granoturco. Quintali 5 di castagne.

Giovedì. Ettolitri 598 di granoturco, 1.10 di fagiuoli alpigiani. Quintali 11.70 di castagne.

Sabbato. Ettolitri 6 di frumento, 634 di granoturco, 1 di fagiuoli alpigiani. Quintali 14.77 di castagne.

Rialzò il granoturco cent. 10. Ribassarono le castagne cent. 84.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 10,15, a 12.15, castagne da 16.— a 17.—

Giovedì. Granoturco da lire 10.20 a 10.80, castagne da 15.— a 17.—

Sabbato. Frumento da lire 17.50 a —.—, granoturco da 10 75 a 11.75, castagne da 15.— a 17.—

Foraggi e combustibili. Mercati fiacchi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

13. V'erano approssimativamente:

3 castrati, 9 pecore, 4 arieti, 6 agnelli.

Andarono venduti:

3 castrati da macello da lire 1.15 a —.— al chilog. a p. m.; 4 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 2 per macello da lire 0.85 a —— al chil. a p. m.; 3 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 1 per macello da lire 1.05 a 1.10 al chilog. a p. m.; 3 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 3 per macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m.

La quantità fu sufficiente alle domande.

60 suini, venduti 28 per allevamento a prezzi di merito e 4 per macello ai prezzi seguenti:

da L. 77 a 81 al q. del peso da q. 1.— a 1.15
» 83 » 87 » » » 1.35 » 1.50

Prezzi stazionari pei suini d'allevamento.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1.60
» »	»	»	»	1.50
» »	secondo	»	»	1.40
» »	»	»	»	1.30
» »	terzo	»	»	1.—
II.ª qualità, taglio	primo	»	»	1.40
» »	secondo	»	»	1.20
» »	»	»	»	1.10
» »	terzo	»	»	1.—

Veloce Club Udine. Si avvertono i signori soci che per domani 23 corr. è indetta una gita sociale, partendo dalla sede del Club al mezzodì preciso. Chi desidera prendervi parte si rechi questa sera alle ore 8 $^{1}/_{2}$ al V. C. per gli opportuni accordi.

La Direzione

Concorso per l'Accademia Navale di Livorno. Per il prossimo anno scolastico 1890-91 il Ministero della Marina ha aperto i seguenti concorsi per giovani che desiderano entrare nella R. Accademia Navale in Livorno:

1. Concorso per l'ammissione di 20 allievi alla V classe poi giovani non nati prima del 1 gennaio 1869. Il concorso sarà per titoli ed i titoli che dovranno presentare sono i seguenti:

a) Attestato comprovante il 3 anno di Università (facoltà matematiche);

b) Licenza liceale o d'Istituto tecnico. Ambedue questi attestati debbono essere corredati dei punti ottenuti in ciascuna materia. Sì per la licenza, come pure negli esami di fine d'anno di due corsi universitari.

Ai giovani ammessi alla V classe sarà accordata l'intera pensione gratuita durante la loro permanenza in Accademia.

2. Concorso per l'ammissione di 50 giovani alla I classe e 10 alla II dei quali 4 riservati agli allievi dell'ultima classe dei collegi militari. Gli aspiranti alla I classe non debbono essere nati prima del 1 gennaio 1875 nè dopo il 1 gennaio 1878 e quelli alla II non prima del 1 gennaio 1874 nè dopo il 1 gennaio 1877. I posti suddetti saranno concessi in seguito ad esami. Gli aspiranti alla I classe che presenteranno il certificato di licenza ginnasiale non dovranno subire che l'esame di aritmetica ragionata.

Gli aspiranti alla II. Classe che presenteranno il certificato di passaggio dal I. al II. anno conseguito in un R. Liceo dovranno subire solo gli esami di Geometria piana e solida, di Algebra elementare e di lingua francese.

Per maggiori schiarimenti e per ottenere i programmi dirigersi al « Comando della R. Accademia Navale di Livorno. »

Guarigione perfetta. Nessun farmaco esistente può compararsi alle rinomate *Polveri Seidlitz di Moll*, che a prezzo modico guariscono radicalmente le malattie dello stomaco, del basso ventre. le emorroidi e le congestioni di sangue.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessati e Giuseppe Girolami e Francesco Comelli.

Avviso per imprenditori.

I *fratelli Bajutti* di Rizzolo, frazione di Reana del Rojale, avvertono che nella loro officina di falegname si costruiscono *carriole* comuni per uso dei movimenti di terra, oppure di qualunque altro sistema, a prezzi molto ridotti.

I fratelli Bajutti confidano di essere onorati di numerose commissioni.

Rivolgersi direttamente al loro domicilio.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale. Domani sera alle 8.30 ha dunque luogo il grandioso concerto a totale beneficio degli Ospizi Marini, col concorso della celebre artista nostra concittadina signora *Romilda Pantaleoni* e di egregi maestri e dilettanti.

Ripetiamo il programma:

Parte prima.

1 Hollaender — Spinnerlied — per archi;

2. J. Raff — Les pêcheurs de Procida — tarantella, per piano a 4 man eseguita dalla sig. Rubini Emilia e sig. A. Dal Bianco;

3. Ponchielli — Aria nell'opera *Marion Delorme* — sig. R. Pantaleoni, al piano maestro Escher;

4. G. Gordini — « Margherita » — melodia appassionata per violino — eseguita dal maestro Verza, al piano maestro Escher;

5. O. Reindorf — Romanza senza parole per 4 violini eseguita dai signori m. Verza, Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo;

6. Faccio — Aria di Ofelia nell'opera *Amleto* — sig. R. Pantaleoni, al piano maestro Escher.

Parte seconda.

7. Mendelssohn — *a)* Morceau caracteristique;

Hayden — *b)* Rondò du Quatuor numero 39 per 4 violini — eseguito dai signori Verza, Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo;

8 *a)* Chopin — Impromptu Fantasie;

b) Mendelsshon — Rondò capriccioso — per piano solo, signor A. Dal Bianco;

9. Raff — *a)* Cavatina;

Paganini — *b)* Sonata XII per violino, eseguita dal maestro Verza, al piano maestro Escher;

10. Burgmein — Serenatella — sig R. Pantaleoni, al piano maestro Escher;

11. G. Bizet — L'Arlésienne — I.° suite;

a) Minuetto;

b) Adagietto;

c) Carillon per piano a quattro mani, eseguito dalla sig. Rubini Emilia e dal sig. A. Dal Bianco;

12. N. Celega — Pompadour Gavotta, per archi.

Per i due pezzi ad archi si prestano gentilmente i signori professori Blasich, Barei, Camerino, Percotto, Foscolini, Montico, Santi e Fabris unitamente agli egregi signori Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo.

I pezzi d'assieme saranno diretti dal maestro G. Verza.

PREZZI:

Ingresso alla platea e palchi	L.	2.—
» bassa forza e ragazzi	»	1.—
» al Loggione	»	—.80
Poltrone in platea	»	2.—
Scanni	»	1.—

Le sedie in galleria sono libere.

Il Comitato per gli Ospizi Marini — La Presidenza del Teatro Sociale.

FATTI VARII

Miniere aurifere nella China. — Si ha da Chicago che due nobili chinesi, giunti recentemente in quella città americana, fecero contratti per la costruzione di 300 stritolatoi che debbono servire ad alcune miniere aurifere, da poco scoperte nelle montagne Taisham.

Si dice che queste miniere siano di favoloso valore.

Colta da improvviso malore ieri alle ore 7 $^{1}/_{2}$ di mattina spirava nel bacio del Signore

Laura Doretti ved. Miliotti

d'anni 50

I genitori, il fratello, i figli la zia Dupplessis, la cognata, il genero Marchesi e parenti, tutti dolentissimi, ne dànno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite.

Pregasi una prece,

Udine, 22 febbraio 1890

I funerali avranno luogo oggi alle ore 2 pom. nella chiesa Metropolitana partendo dalla via Mercatovecchio N. 2.

Telegrammi

I funerali di Andrassy.

Budapest 21. I funerali del conte Giulio Andrassy riuscirono veramente imponenti; assisterono l'imperatore, gli ambasciatori d'Italia, di Germania e d'Inghilterra, recatisi espressamente a Budapest; i ministri comuni e i ministri ungheresi, il conte Taaffe, i membri delle due camere ungheresi, le deputazioni di tutte le città ungheresi e la deputazione austriaca. Celebrava la funzione il cardinale Simon.

L'imperatrice depose personalmente una corona sul feretro di Andrassy pregando in ginocchio per dieci minuti.

Elezioni in Germania.

Berlino 21. Sono ora conosciuti 230 risultati. Riuscirono eletti 22 conservatori, 10 del partito dell'impero, 9 nazionali liberali, 52 del centro, 1 liberale, 11 progressisti, 16 socialisti, 3 polacchi, 10 alsaziani, 3 democratici, 1 danese.

Vi sono 92 ballottaggi fra cui 11 conservatori, 13 del partito dell'impero, 53 nazionali liberali, 14 del centro, 36 progressisti, 40 socialisti, 2 guelfi, 4 polacchi, 1 liberale, 1 alsaziano e 9 democratici.

Il viaggio del Principe di Napoli

Brindisi 21. Il Principe di Napoli col suo seguito è giunto qui stasera alle tre e un quarto. Ossequiato dalle autorità e dalla cittadinanza.

Malgrado una pioggia diretta la folla plaudente lo accompagnò al porto, dove si imbarcò alle 6 e mezzo a bordo del *Savoia* che è partito alle 8 pomeridiane, facendo rotta per Corfù deve arriverà al mezzodì di domani.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21 febbraio

R. I. 1 gennaio	95.25	Londra 3 m. a v.	25.24
» 1 luglio	93 08	Francese a vista	101.10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Banconote Austriache	da 215 a 215 7/8
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 21 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	692.—
Francese	101.20	Banca T.	—.—
Az. Mar.	—.—	Credito I. M.	545.—
Londra	25.27	Rendita Ital.	95.72

LONDRA 20 febbraio

Inglese	97 5/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	93 7/8	Turco	—.—

BERLINO 21 febbraio

Berlino	—.—	Lombarde	58.—
Austriache	94.90	Italiane	94 30

Particolari

VIENNA 21 febbraio

Rendita Austriaca (carta) 88.70

Idem (arg.) 88.75

Idem (oro) 110.45

Londra 11.88 — Nap. 9.41 —

MILANO 21 febbraio

Rendita Italiana 95.35 — Serali 95.30

Napoleoni d'oro » 20.18

PARIGI 21 febbraio

Chiusura Rendita Italiana 94.05

Marchi l'uno 124.70

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons - Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
D	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova - Portogruaro
O	7.53	»	Cormons - Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.06	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per	Venezia
M	1.02	»	Palmanova - Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons - Trieste
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste - Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.02	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
M	3.10	»	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.19	»	Cormons
O	5.06	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
—	6.33	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
M	7.33	»	Portogruaro - Palmanova
O	7 50	»	Trieste - Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu.

SPECIALITÀ

vendibili presso l' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Per lucidare le scarpe od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

Vetro solubile per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie, vetrerie ecc. L'oggetto spezzato, con tale specialità acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più. — Prezzo cent. 80.

Polvere fernet per fare un eccellente fernet. — Scatola per litri 6, lire 2.

Cerottini per calli. Con questi cerottini si può estirpare qualunque callo, senza alcun dolore. — Lire 1 la scatola.

Coni fumanti per disinfettare e profumare le abitazioni. Indispensabile per le camere degli ammalati. — Lire 1 la scatola.

Per attaccare qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana,* che è la più recente e la migliore pasta di tutte. — Lire 1 la bottiglia.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, e le dà alla stessa una freschezza meravigliosa. — Cent. 20 il pacco.

Lucido per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco lire 1.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo: dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, saturnia scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

Manuale dell'uccellatore ossia raccolta di regole precetti e segreti sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabocchetti ecc. — Prezzo lire 1.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
della Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA DI ACQUE GASOSE E SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JÁNOS

Preservativo contro le febbri prodotte da malaria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solcito.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 371 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

CONSUNZIONE

E MALI

CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC. trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla

ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE

conducendo infallibilmente più o meno presto alla

TISI O TUBERCOLOSI.

Le proprietà **tonico-ricostituenti e profilattiche** che possiede la

EMULSIONE SCOTT

presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno

VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Piroscafi celerissimi
per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere *Angelo Flora,* Via Mercatovecchio 45.

Casa Hermann-Lachapelle **J. Boulet e C.** S.ri

PARIS — 31-33 Rue Boinod — PARIS

Croce della Legione d'onore 1888

2 MEDAGLIE D'ORO, E MEMBRO DEL GIURI A BARCELLONA 1888

Quattro medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE SODA WATER - VINI SPUMANTI

Invio franco dei prospetti dettagliati

MARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

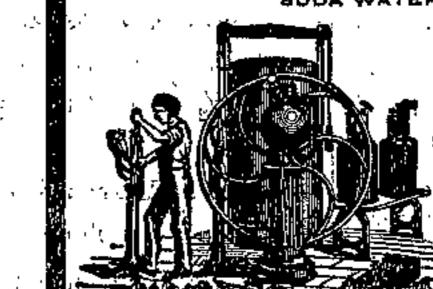
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna, siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot, 38, presso l'autore prof. Angelo Costanzi e garantito dallo stesso agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'iniezione lire **3** con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire **3.80.** — Tutte con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di oltre 50 importanti attestati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti durante lo scorso anno. Si trovano in tutte le buone Farmacie e Droghierie dell' Universo.

In *Udine* presso la Farmacia ***Augusto Bosero*** alla Fenice Risorta che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale mediante aumento di cent. 75. 2

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTOGOTTOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore **G. Fattori da Varenna.** Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la *Farmacia Fattori,* anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso *Opuscolo* gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. Franco nel Regno L. 2.50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni vicino all'Ufficio del centrale del Cittadino, piazza Vescovado.

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75.

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti